



Punto d'incontro del primo raduno TDM presso l'Ostello "Università del Volo Libero" a Sigillo in Umbria. Sotto: il gruppo di appassionati "tidiemmisti" in partenza per un'escursione nei dintorni di Gubbio.



Tutto è cominciato con l'invito, da parte dei ragazzi del TDM Italia, a presenziare al loro primo raduno che si è tenuto in Umbria dal 25 al 28 aprile scorso.

Niente di meglio che presenziare a un raduno specifico, con una TDM 900 messa a disposizione dalla Belgarda, per rendersi conto dell'evoluzione di questa moto che avevo avuto modo di apprezzare già nella precedente versione.

Oltre ai miei ricordi ho attinto alle dettagliate informazioni che i possessori del 850 mi hanno fornito. In molti mi hanno detto: "metti in rilievo questo, digli di modificare quello...". Certo, se la Yamaha dovesse dar voce a tutte le richieste dovrebbe sfornare una moto plasmabile, fatta nello stesso metallo usato dal Terminator n° 2 (quello cattivo),



1° Raduno TDM Italia

Come ho già accennato sono stato contattato dagli amici del TDM Italia, più precisamente da Tommaso, conosciuto qualche tempo prima sul Passo della Colla.

Ho accettato l'invito e sono andato a curiosare sul sito www.tdmitalia.it che ho trovato molto ben fatto e ricco di passione. In secondo luogo ho contattato la struttura di accoglienza l'ostello "Università del Volo" (www.univoli.com) cui fanno capo una tribù di appassionati del volo libero. Una banda di "flippati" con a capo Lillo, il gestore dell'ostello. In questa struttura l'ospitalità è stata memorabile. Abbiamo mangiato bene, riso, scherzato in un clima di cordiale amicizia, fra persone che non si erano mai viste prima e si erano conosciute solo attraverso la rete.

Si è aggregato anche un ragazzo giunto con un Monster ed è stato accolto fraternamente come gli altri, poi si è aggiunto un suo amico su BMW, al quale è stato riservato lo stesso trattamento. Insomma, una comunità di motociclisti uniti da un modello, ma che nella moto in genere trovano motivo di amicizia e fratellanza. Il raduno è stato molto ben organizzato da Tommaso, con un dettagliato Road Book, e tanti momenti di allegria.

Di questi giorni ho un bel ricordo e la certezza che cambia il tempo, ma i motociclisti rimangono sempre gli stessi: fraterni, casinisti e mai disposti a staccare...a tavola.